

**INDAGINI FINANZIARIE VS REDDITOMETRO: SCONTRO O  
COLLABORAZIONE ?**

**Obiettivi**

*Obiettivo dell'evento formativo è quello di offrire una panoramica sulle più utilizzate metodologie di accertamento cui fanno ricorso gli uffici finanziari per ricostruire il reddito dei contribuenti.*

*Il corso è aperto dall'esposizione della disciplina e del funzionamento del nuovo redditometro, strumento messo a punto a fine 2012 dall'Agenzia al fine di rideterminare il reddito complessivo delle persone fisiche senza passare per la previa identificazione delle singole fonti produttive. Anche per il redditometro si tratterà delle possibili strategie difensive a disposizione del contribuente, strategie che, a seguito delle modifiche apportate dal D.L. n. 78/2010, consentono al contribuente di far ricorso ad ogni mezzo atto a dimostrare che le spese sono state sostenute grazie a somme legalmente escluse dalla formazione della base imponibile, a redditi conseguiti in altri periodi di imposta, ovvero che sono state finanziate da economie terze o tramite il ricorso all'indebitamento.*

*L'altra tipologia esaminata è quella delle indagini finanziarie che, iniziando dall'analisi dell'Anagrafe dei rapporti esistenti tra contribuenti ed enti creditizi come disciplinati da ultimo dal D.L. n. 201/2011, arriva ad approfondire in particolare la previsione, definita «presunzione di ricavi e di prelevamenti», che consente agli uffici di desumere in modo automatico l'esistenza di ricavi o compensi non dichiarati se il contribuente non dimostra che ne ha tenuto conto ai fini della determinazione del reddito o che non hanno rilevanza allo stesso fine. Il corso verrà chiuso con l'esposizione del recente indirizzo della Suprema Corte secondo cui l'amministrazione finanziaria è legittimata ad utilizzare i dati acquisiti in sede di indagini finanziarie anche per desumere l'esistenza di elementi di capacità contributiva da utilizzare per la ricostruzione redditometrica ex art.38 DPR n. 600/1973. Quindi indagini finanziarie come sicuro supporto dell'accertamento da redditometro.*

**Relatore:**

**Prof. avv. Paola Rossi** – Professore associato di diritto tributario Università Telematica “Giustino Fortunato” di Benevento, Ricercatrice area fiscale Fondazione Nazionale dei Commercialisti

**Programma**

**1. Il nuovo redditometro**

- Le banche dati e gli altri strumenti per la raccolta delle informazioni;
- Lo spesometro e i dati forniti dagli operatori finanziari;
- La nozione di nucleo familiare e la territorialità;
- Il parere del Garante della Privacy del 21 novembre 2013;
- La Circolare n.6/E del'11 marzo 2014

**1.1 gli accertamenti da redditometro**

- La tutela del contribuente raggiunto da un accertamento da redditometro: obbligo del contraddittorio e le conseguenze della sua mancata attivazione;
- L'ampliamento della prova contraria;
- La natura delle presunzioni connesse all'utilizzo del redditometro: la posizione della Suprema Corte;
- La retroattività del nuovo strumento: le recenti pronunzie della giurisprudenza di merito e la posizione dell'Agenzia delle Entrate

**2. La rilevanza delle indagini finanziarie a supporto degli altri accertamenti**

- La presunzione di ricavi e di prelevamenti: l'inversione dell'onere della prova;
- L'applicazione retroattiva delle presunzioni bancarie a carico dei professionisti: la sent. n. 228/2014 della Corte costituzionale;
- L'utilizzo dei dati dei conti di terzi e familiari;
- La comunicazione integrativa annuale ex art. 11 D.L. n. 201/2011;
- L'anagrafe dei conti e l'impatto sulle altre tipologie di accertamento: la possibilità di utilizzare i dati dei conti correnti ai fini della ricostruzione del reddito imponibile anche mediante procedure istruttorie di tipo presuntivo: Cass., ord. n. 22634/2014